



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO



Alle Organizzazioni sindacali:

FP CGIL

coordinamento.giustizia@fpcgil.it

CISL FPS

fps.giudiziario@cisl.it

UIL PA

uilpa@uilpa.it

giustizia@uilpa.it

CONFSAL/UNSA

info@sagunsa.it

Federazione Intesa FP

giustizia@confintesafp.it

FLP

flpmingiustizia@libero.it

segreteria@flpgiustizia.it

giustizia@flp.it

flp@flp.it

U.S.B. – P.I

pubblicoimpiego@usb.it

giustizia@usb.it

FED. ASSOMED–SIVEMP

segreteria@assomedsivemp.it

DIRSTAT

dirstat@dirstat.it

CIDA/UNADIS

unadis@unadis.it

unadis2012@gmail.com

e, per conoscenza,

Al Capo della Segreteria del Ministro

Al Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria

Al Capo del Dipartimento per gli Affari di giustizia

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

Al Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità

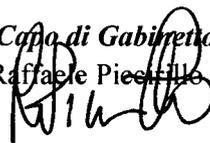
Oggetto: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia di cui al DPCM 15 giugno 2015, n.84 in materia di articolazioni decentrate dell'organizzazione giudiziaria.

Si allega, per la prescritta informativa sindacale, lo schema di decreto di cui in oggetto, corredata delle prescritte relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria.

Ai fini delle valutazioni dell'OO.SS. per i profili di interesse, si indica il termine del **22 settembre 2020** per la trasmissione di eventuali osservazioni da inviare a questo Gabinetto.

Il Capo di Gabinetto

Raffaele Piccirilli



**SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
RECANTE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 GIUGNO 2015, N. 84 IN MATERIA DI
ARTICOLAZIONI DECENTRATE DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA.**

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 e, in particolare, l'articolo 17;

Visto l'articolo 1, comma 5-*quater*, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8;

Visti gli articoli 4, comma 4, 5, 16, 17, 18, 19 e 55, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Visto l'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede l'individuazione, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Visto l'articolo 1, comma 526, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che prevede il trasferimento dell'onere delle spese per la gestione degli uffici giudiziari dai comuni al Ministero della giustizia;

Visto il decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16;

Visto l'articolo 4-*bis* del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che prevede procedure semplificate e accelerate per il riordino dell'organizzazione dei Ministeri;

Visto l'articolo 16-*ter*, comma 7, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, che ha modificato il predetto comma 4-*bis* del decreto-legge n. 86 del 2018;

Visto l'articolo 1, commi 435 e 436 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha modificato la disciplina delle articolazioni decentrate del Ministero della giustizia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 2015, n. 133;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 99;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ... ;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del ... ;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del ... ;

Sulla proposta del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

ADOTTA
il seguente regolamento:

ART. 1

Adeguamento delle competenze della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi e modifiche in materia di amministrazione periferica dell'organizzazione giudiziaria)

1. Al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1, comma 1, la lettera e) è sostituita dalla seguente: «e) per "uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria" gli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240;» e la lettera f) è soppressa.

b) all'articolo 5, comma 2:

1) all'alinea, le parole «, oltre alle direzioni generali regionali.» sono soppresse;

2) alla lettera a), le parole «tra le circoscrizioni delle singole Direzioni regionali e trasferimenti» sono soppresse;»;

3) alla lettera b), dopo le parole «elaborazione degli indirizzi e delle linee di pianificazione strategica e adozione delle misure organizzative di cui all'articolo 6 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 133 del 2015;» sono aggiunte le seguenti: «elaborazione dei programmi, degli indirizzi e delle direttive da impartire agli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria in materia di organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia di cui alla presente lettera;»;

c) l'articolo 8 è sostituito dal seguente:

«Art. 8

(Organi di decentramento amministrativo)

1. Costituiscono organi periferici di livello dirigenziale generale del Ministero i provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria di cui all'articolo 32 della legge 15 dicembre 1990, n. 395, e relativa tabella E) come sostituita dalla tabella B) allegata al presente regolamento

2. Costituiscono organi periferici di livello dirigenziale non generale del Ministero gli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria e i centri per la giustizia minorile di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 272 ed all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146.»;

d) l'articolo 9 è sostituito dal seguente

«Art. 9

(Funzioni degli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria)

1. Sulla base di programmi, indirizzi e direttive impartite dalla direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, ferma la facoltà di delega di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 2015, n. 133, gli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria esercitano le seguenti attribuzioni nell'ambito territoriale di competenza:

- a) analisi comparativa dei costi relativi alle diverse tipologie di beni e servizi per il fabbisogno degli uffici giudiziari;
- b) acquisti di beni e servizi per il fabbisogno degli uffici giudiziari e gestione delle risorse materiali, dei beni e servizi dei medesimi uffici;
- c) attività connesse all'onere delle spese per la gestione degli uffici giudiziari a norma dell'articolo 1, secondo comma, della legge 24 aprile 1941, n. 392;
- d) supporto e ausilio all'attività delle conferenze permanenti di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 2015, n. 133 nella determinazione del fabbisogno di beni e servizi degli uffici giudiziari;
- e) predisposizione e attuazione dei programmi per l'acquisto, la costruzione, la permuta, la vendita, la ristrutturazione di beni immobili adibiti ad uffici giudiziari;
- f) attività di raccordo con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con l'Agenzia del demanio per la realizzazione di interventi in materia di edilizia giudiziaria.»;

e) l'articolo 10 è sostituito dal seguente:

«Art. 10

(Risorse finanziarie degli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria)

1. Il direttore generale delle risorse materiali e delle tecnologie assegna le risorse finanziarie e strumentali al dirigente preposto agli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria a norma dell'articolo 8 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240.»;

f) gli articoli da 11 a 15 sono abrogati:

g) all'articolo 16, comma 12, terzo periodo, le parole «di livello generale e non generale» sono sostituite dalle seguenti «di livello generale o non generale»;

h) la tabella A è soppressa e le tabelle C e D sono sostituite, rispettivamente, dagli allegati I e II al presente decreto.

ART. 2

(Modifiche alla tabella sulla dotazione organica del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità)

1. La tabella F) allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 è sostituita dall'allegato III al presente decreto.

ART. 3

(Disposizioni transitorie)

1. Alla riorganizzazione degli uffici della Direzione generale di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 nonché alla definizione dei relativi compiti, conseguenti alle modifiche di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), numero 3), alla individuazione degli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria e alla definizione della loro competenza territoriale, si provvede, nei limiti della vigente dotazione organica, con uno o più decreti del Ministro, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e

dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Con uno o più decreti del Ministro, da adottarsi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, è stabilita la data di entrata in funzione degli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria e sono adottate a tal fine misure per la razionalizzazione e l'utilizzo delle risorse e delle strutture esistenti. Sono altresì determinate le piante organiche del personale amministrativo da assegnare a ciascuno degli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria nei limiti della vigente dotazione organica dell'amministrazione giudiziaria.
3. Fino all'adozione dei decreti di cui al comma 2, le funzioni di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, così come modificato dal presente decreto, possono essere delegate agli uffici giudiziari distrettuali.
4. Con uno o più decreti del Ministro, da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 e gli Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria.
5. L'ufficio periferico dell'organizzazione giudiziaria la cui competenza territoriale, definita con il decreto di cui al comma 1, corrisponde a quella dell'ufficio speciale di cui all'articolo 1, del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 522, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 1994, n. 102 esercita i compiti e le funzioni del medesimo ufficio speciale. L'ufficio speciale di cui al predetto articolo 1 resta operante sino alla data di entrata in funzione dell'ufficio periferico individuato come competente.

ART. 4

(Disposizioni finanziarie)

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Allegato I (articolo 1, comma 1, lettera h))
sostituisce la tabella C) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84 del 2015

Ministero della Giustizia	
Dotazione organica complessiva del personale dirigenziale	
Qualifiche dirigenziali - carriera amministrativa	Dotazione organica
Dirigenti 1^ fascia	17
Dirigenti 2^ fascia	388
Totale Dirigenti	405
Qualifiche dirigenziali - carriera penitenziaria	Dotazione organica
Dirigenti generali penitenziari	17
Dirigenti penitenziari	341
Totale Dirigenti	358

Allegato II (articolo 1, comma 1, lettera h))
 sostituisce la tabella D) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84 del 2015

Ministero della Giustizia	
Amministrazione giudiziaria	
Dipartimento per gli affari di giustizia Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi	
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti 1^ fascia	13
Dirigenti 2^ fascia	326
Totale Dirigenti	339
Aree	
Terza area	Dotazione organica
Seconda area	11.993
Prima area	26.715
	4.415
TOTALE QUALIFICHE DIRIGENZIALI	
TOTALE AREE	
TOTALE COMPLESSIVO	
	339
	43.123
	43.462

Allegato III (articolo 2, comma 1)
 sostituisce la tabella F) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84 del 2015

Ministero della Giustizia	
Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità	
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti 1^ fascia – carriera amministrativa	3
Dirigente generale penitenziario	1
Dirigenti 2^ fascia – carriera amministrativa	16
Dirigenti esecuzione penale esterna e IPM – carriera penitenziaria	41
Totale dirigenti	61
Aree	Dotazione organica
Terza area	2.378
Seconda area	985
Prima area	115
TOTALE QUALIFICHE DIRIGENZIALI	61
TOTALE AREE	3.478
TOTALE COMPLESSIVO	3.539

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Lo schema di decreto illustrato reca modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Il provvedimento segue l'iter di adozione previsto, in deroga alla disciplina generale sui regolamenti di organizzazione, dall'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che individua procedure semplificate e accelerate per il riordino dell'organizzazione dei Ministeri.

In particolare la predetta disposizione stabilisce che al fine di semplificare ed accelerare il riordino dell'organizzazione dei Ministeri, fino al 30 giugno 2019 (termine successivamente prorogato per questa ed altre amministrazioni), i regolamenti di organizzazione dei Ministeri, ivi inclusi quelli degli uffici di diretta collaborazione, possono essere adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa delibera del Consiglio dei ministri. E' previsto espressamente che i medesimi decreti siano soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3, commi da 1 a 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e - per effetto della modifica apportata dall'articolo 16-ter, comma 7, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 - che sugli stessi decreti il Presidente del Consiglio dei ministri richieda il parere del Consiglio di Stato.

La disposizione del citato articolo 4-bis è richiamata dall'articolo 1, comma 5-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, che consente al Ministero della giustizia di adottare la procedura semplificata ivi prevista *fino al 31 ottobre 2020*.

Il presente regolamento, dunque, in deroga al procedimento regolato dall'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, può essere adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri all'esito del procedimento semplificato sopra descritto.

Quanto al contenuto del provvedimento che qui si illustra, il quale incide sulla normativa vigente mediante lo strumento della novellazione, va rilevato che l'intero impianto del regolamento del 2015, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 99 del 2019, viene conservato, salvo quanto previsto dal titolo III che reca disposizioni sull'amministrazione periferica e salve le modifiche apportate all'originario testo del regolamento quali necessarie e conseguenti integrazioni.

L'intervento normativo è reso necessario dalle profonde modifiche apportate all'impianto della disciplina concernente le articolazioni decentrate del Ministero della giustizia dalla legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi 435 e 436, della legge 27 dicembre 2019, n. 160).

In particolare il comma 435 citato ha integralmente sostituito il capo II del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, che riguarda appunto le *Articolazioni decentrate del Ministero della giustizia*.

La disciplina prevede un nuovo modello di decentramento dell'organizzazione

giudiziaria del Ministero per la gestione degli immobili sede di uffici giudiziari e per le spese di funzionamento degli stessi, basato su articolazioni periferiche dell'organizzazione giudiziaria diverse e più snelle, quanto alla struttura, dalle direzioni generali regionali originariamente previste nell'impianto del decreto legislativo n. 240 del 2006.

La riforma dell'organizzazione decentrata dell'amministrazione giudiziaria, a livello di normativa primaria, parte dall'assunto che la stessa amministrazione è stata interessata, negli ultimi anni, da importanti riforme che hanno avuto un rilevante impatto sull'organizzazione, generando criticità nell'ambito della gestione degli uffici giudiziari con particolare riferimento alle spese di funzionamento e all'edilizia giudiziaria.

Si richiamano, in particolare, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 526, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che, a decorrere dal 1° settembre 2015, hanno trasferito dai comuni al Ministero della giustizia la competenza in materia di spese obbligatorie di cui alla legge 24 aprile 1941, n. 392 (spese di gestione degli immobili sede di uffici giudiziari).

Le misure organizzative poste in essere in occasione dell'entrata in vigore della nuova disposizione hanno visto l'istituzione, a livello circondariale, delle conferenze permanenti (d.P.R. 133/15), quale organo competente in materia di rilevazione dei fabbisogni necessari ad assicurare il funzionamento degli uffici giudiziari.

Nello stesso tempo, a seguito dell'adozione del d.P.C.M. 84/2015 di organizzazione del ministero (adottato, peraltro, quando la competenza in materia di spese ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 24 aprile 1941, n. 392 era ancora attribuita ai comuni) è stata valorizzata la possibilità di delegare le funzioni attribuite alle istituende direzioni regionali, nelle more dell'istituzione di tali nuove strutture decentrate di livello dirigenziale generale.

La mancata attuazione del decentramento su base regionale e fondato su uffici dirigenziali generali (come delineato dal d.lgs. 240/2006 e declinato dal nuovo regolamento di organizzazione del 2015) e le nuove attribuzioni trasferite dai comuni hanno comportato un rilevante, ma necessitato, utilizzo di deleghe gestorie non coerente con i compiti assegnati agli uffici giudiziari distrettuali e, soprattutto, con una fisiologica gestione delle procedure di spesa.

Si è reso pertanto necessario individuare ulteriori misure organizzative volte a realizzare una nuova forma di decentramento da attuarsi attraverso articolazioni periferiche di livello dirigenziale non generale (in luogo delle articolazioni di livello generale previste dall'attuale impianto normativo), strutturalmente e funzionalmente dipendenti dall'amministrazione centrale ed autonome rispetto agli uffici giudiziari, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 110 Cost..

Per la gestione delle spese di funzionamento e di gestione del patrimonio edilizio degli uffici giudiziari, la norma primaria ha previsto un corrispondente incremento della dotazione organica del personale:

- di dirigenti non generali (nel numero di 10 unità), con contestuale autorizzazione all'assunzione in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali;
- di personale di area per far luogo a personale tecnico specialistico (contabili, architetti, ingegneri e geometri), in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali e con corrispondente incremento della dotazione organica, per un contingente di 150 unità di personale amministrativo, contabile e tecnico, al fine di un adeguato dimensionamento delle nuove articolazioni periferiche.

Con l'intervento normativo della legge di bilancio 2020 si è dunque provveduto a riformare l'intero impianto della disciplina sulle articolazioni decentrate del Ministero

della giustizia definito - a livello di normazione primaria - dal decreto legislativo n. 240 del 2006. L'originario assetto, che, come accennato, ha trovato attuazione regolamentare nel d.P.C.M. 84/2015 (ed in particolare nel capo III sull'amministrazione periferica), va rimosso e rimodulato in coerenza con il dato normativo anche a livello di regolazione secondaria.

È dunque necessario intervenire sulle disposizioni del regolamento che menzionano le sopresse direzioni generali regionali; su quelle che delineano la competenza della direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, individuandola come articolazione del Ministero cui la legge primaria assegna il compito di elaborare i programmi, gli indirizzi e le direttive da impartire ai neoistituiti uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria in materia di organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia; sulle disposizioni del titolo III del regolamento concernente l'amministrazione periferica del Ministero della giustizia al fine di rimodularne la fisionomia adeguandola alla normativa primaria che ha sostituito alle direzioni generali regionali gli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria; sulle tabelle riguardanti la dotazione organica complessiva del personale dirigenziale del Ministero della giustizia e la dotazione organica complessiva del personale amministrativo dell'amministrazione giudiziaria in ragione dell'incremento della dotazione organica del personale dell'amministrazione di cui all'articolo 7 del novellato decreto legislativo n. 240 del 2006.

Il testo si compone di 4 articoli, i primi due dei quali incidono su disposizioni del regolamento n. 84 del 2015 modificandolo con la tecnica della novella. L'articolo 3 contiene disposizioni transitorie e l'articolo 4 la norma di invarianza finanziaria.

L'articolo 1, comma 1, dello schema contiene modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 84 del 2015 per l'adeguamento delle competenze della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi e per la rimodulazione dell'amministrazione periferica dell'organizzazione giudiziaria.

Alla **lettera a)**, viene modificata la norma del regolamento che reca le definizioni. Si espungono le definizioni che fanno riferimento alle sopresse direzioni generali regionali e viene introdotta la definizione degli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria come istituiti dall'articolo 6 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, novellato dalla legge di bilancio 2020 più volte citata.

La **lettera b)**, oltre a modifiche del testo conseguenti alla soppressione delle direzioni generali regionali (numeri 1) e 2)), interviene sull'articolo 5, comma 2, lettera b), del d.P.C.M. n. 84 del 2015, integrando i compiti della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, quale specifica articolazione del Ministero competente in materia di gestione delle spese di funzionamento e di gestione del patrimonio edilizio degli uffici giudiziari. A detta direzione sono assegnati gli specifici compiti di elaborazione dei programmi, degli indirizzi e delle direttive da impartire agli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria, individuati dall'articolo 1, comma 435, della legge n. 160 del 2019 (che ha sostituito l'articolo 6 del decreto legislativo n. 240 del 2006). A livello regolamentare viene data dunque attuazione alla predetta norma primaria che si riferisce, in termini generali, al Ministero della giustizia. La Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie è la specifica articolazione dell'amministrazione della giustizia cui sono assegnati i compiti di indirizzo e programmazione che investono, a

livello decentrato, i nuovi uffici periferici dell'amministrazione giudiziaria, i quali opereranno a livello territoriale - secondo la il nuovo modello delineato dalla norma primaria - esercitando le competenze della direzione generale, come ulteriormente specificati come ulteriormente specificati dal regolamento al novellato articolo 9.

La lettera c) dell'articolo 1, comma 1 illustrato sostituisce l'articolo 8 del d.P.C.M. n. 84 del 2015, ridefinendo gli organi di decentramento amministrativo. Viene conservata integralmente la norma con cui sono costituiti organi periferici di livello dirigenziale generale del Ministero i provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria di cui all'articolo 32 della legge 15 dicembre 1990, n. 395 (comma 1 dell'articolo 8 del regolamento). Parimenti viene riproposta la norma con la quale, nell'originario impianto regolamentare, sono costituiti, quali organi periferici di livello dirigenziale non generale del Ministero, i Centri per la giustizia minorile di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 272 ed all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146. A questi organi di decentramento amministrativo sono affiancati (nel medesimo comma), in sostituzione delle sopresse direzioni generali regionali, gli Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria di cui all'articolo 1, comma 435, della legge n. 160 del 2019 (che, come più volte evidenziato, ha sostituito l'articolo 6 del decreto legislativo n. 240 del 2006).

L'articolo 9 del regolamento, sostituito dalla lettera d), reca una specifica declinazione delle funzioni degli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria che sono esercitate nell'ambito delle circoscrizioni di competenza (ambiti territoriali da definirsi, con decreto del Ministro, in sede di specifica individuazione degli uffici dirigenziali non generali). Le attribuzioni sulle quali la direzione generale impartisce indirizzi e direttive, secondo la propria programmazione, all'insegna degli uffici periferici sono ulteriormente così specificate nello stesso articolo 9:

- a) analisi comparativa dei costi relativi alle diverse tipologie di beni e servizi per il fabbisogno degli uffici giudiziari;
- b) acquisti di beni e servizi per il fabbisogno degli uffici giudiziari e gestione delle risorse materiali, dei beni e servizi dei medesimi uffici;
- c) attività connesse all'onere delle spese per la gestione degli uffici giudiziari a norma dell'articolo 1, secondo comma, della legge 24 aprile 1941, n. 392;
- d) supporto all'attività di determinazione del fabbisogno di beni e servizi degli uffici giudiziari in ausilio alle conferenze permanenti di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 2015, n. 133 nello svolgimento delle loro funzioni;
- e) predisposizione e attuazione dei programmi per l'acquisto, la costruzione, la permuta, la vendita, la ristrutturazione di beni immobili adibiti ad uffici giudiziari;
- f) attività di raccordo con le amministrazioni competenti per la realizzazione di interventi in materia di edilizia giudiziaria.

L'articolo 10, sostituito dalla lettera e), specificando che è il direttore generale delle risorse materiali e delle tecnologie ad assegnare le risorse finanziarie e strumentali al dirigente preposto agli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria secondo quanto previsto dall'articolo 8 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240.

Le restanti disposizioni del titolo III del regolamento sono espressamente abrogate

alla lettera f).

La lettera g) dell'articolo 1, comma 1, del testo illustrato apporta una modifica all'articolo 16, comma 12, del regolamento, quale conseguenza indiretta della soppressione delle direzioni generali. In applicazione della predetta norma, che prevede la costituzione di una struttura temporanea per le politiche di coesione (c.d. DG PON) e che, ai fini dell'invarianza della spesa, prevede la copertura degli oneri della predetta direzione mediante l'indisponibilità in misura corrispondente alle esigenze finanziarie di posti di funzione dirigenziale, di livello generale e non generale. Fino ad oggi la predetta indisponibilità è stata realizzata, per la posizione del direttore generale individuata in questione, mediante il congelamento di una posizione dirigenziale generale in una delle direzioni generali regionali oggi soppresse. Al fine di consentire il medesimo effetto finanziario sulla base di una norma regolamentare che non determini equivoci, si provvede alla sostituzione della congiunzione "e" con la congiunzione "o" nell'inciso "di livello generale e non generale"; in tal modo, una volta attuata la rimodulazione dell'amministrazione decentrale con il venir meno definitivo delle direzioni generali regionali, si rende pacificamente possibile la copertura degli oneri della struttura temporanea di livello dirigenziale generale di cui all'articolo 16, comma 12, del regolamento mediante, alternativamente, il congelamento di posizioni dirigenziali di livello generale o non generale.

La lettera h) sostituisce le tabelle C) e D) del d.P.C.M. n. 84/2015 riguardanti la dotazione organica complessiva del personale dirigenziale del Ministero della giustizia e la dotazione organica complessiva del personale amministrativo dell'amministrazione giudiziaria in ragione dell'incremento della dotazione organica del personale dell'amministrazione di cui all'articolo 7 del novellato decreto legislativo n. 240 del 2006

L'articolo 2 dello schema sostituisce la tabella F) sulla dotazione organica del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. La modifica si può considerare di mero *drafting*. Immutati i dati numerici, nella descrizione delle *Qualifiche dirigenziali* è aggiunta la specificazione degli IPM, contenuta nella tabella F) allegata al regolamento per come sostituita dall'articolo 1, comma 311, della legge n. 145 del 2018 e non riportata, per mero errore, nella successiva sostituzione della tabella avvenuta con le modifiche apportate dal d.P.C.M. n. 99 del 2019. Con l'intervento normativo dell'articolo in esame si rimedia a tale errore.

L'articolo 3 dello schema contiene disposizioni transitorie.

Al comma 1 si prevede l'adozione di uno o più decreti per la riorganizzazione degli uffici della Direzione generale delle risorse, per la definizione dei relativi compiti, conseguenti alle modifiche apportate dal decreto, per la individuazione degli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria e per la definizione della loro competenza territoriale. Si tratta di decreti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Al comma 2 si prevede l'adozione di uno o più decreti del Ministro con i quali è stabilita la data di entrata in funzione degli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria e sono adottate a tal fine misure per la razionalizzazione e l'utilizzo delle risorse e delle strutture esistenti. Con il medesimo decreto sono altresì determinate le piante organiche del personale amministrativo da assegnare a ciascuno degli uffici periferici

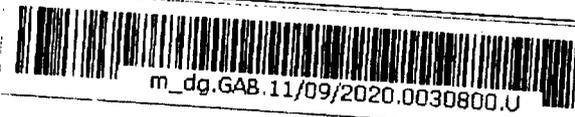
dell'organizzazione giudiziaria.

Fino alla compiuta entrata in funzione delle strutture periferiche disciplinate dalla riforma illustrata, è previsto che le funzioni di tali uffici possano essere delegate agli uffici giudiziari distrettuali (comma 3).

Ancora, viene previsto (comma 4) che con uno o più decreti del Ministro siano individuate le misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale delle risorse, a livello centrale, e gli Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria.

Da ultimo è prevista (comma 5), l'attribuzione ad uno degli uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria che verranno individuati con decreto del Ministro e la cui competenza territoriale corrisponde a quella dell'ufficio speciale di Napoli (di cui all'articolo 1, del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 522, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 1994, n. 102) dei compiti e delle funzioni del medesimo ufficio speciale, il quale resta operante in via transitoria, per garantire la continuità dell'azione amministrativa, sino alla data di entrata in funzione dell'ufficio periferico individuato come competente.

L'**articolo 4** introduce, ai fini dell'invarianza della spesa, il divieto di nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.



m_dg.GAB.11/09/2020.0030800.U



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA



m_dg.GAB.11/09/2020.0030800.U

All'Ufficio legislativo

OGGETTO: Schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante modiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 in materia di articolazioni decentrate dell'organizzazione giudiziaria.

In riferimento allo schema di decreto in oggetto, si fornisce l'allegata relazione tecnica.

Il Dirigente

Massimiliano Micheletti



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI RECANTE MODICHE AL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 GIUGNO 2015, N. 84 IN MATERIA DI ARTICOLAZIONI DECENTRATE DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA

RELAZIONE TECNICA

Lo schema di decreto in esame è diretto ad apportare alcune modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia adottato con DPCM 15 giugno 2015, n. 84, come integrato dal DPCM 19 giugno 2019 n.99, operando una riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e rimodulando le dotazioni organiche sia dei dirigenti di livello non generale che del personale amministrativo, attuando le previsioni inserite all'articolo 1, commi 435 e 436 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Nella specie, le disposizioni appena citate hanno apportato delle modifiche al decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, recante individuazione delle competenze dei magistrati capi e dei dirigenti amministrativi degli uffici giudiziari nonché decentramento su base regionale di talune competenze del Ministero della giustizia. Si è trattato di interventi necessari in conseguenza del trasferimento - ad opera della legge di stabilità 2015 (legge n. 190 del 2014) - dai Comuni al Ministero della giustizia della competenza in materia di spese di gestione degli immobili sede di Uffici giudiziari, i quali si sono trovati a dover affrontare le procedure di spesa per il loro funzionamento attraverso il ricorso a deleghe gestorie non coerenti con i compiti e le funzioni loro assegnate. Pertanto, si è ritenuto necessario procedere ad una rivisitazione del decentramento delineato con il D.P.C.M. 84/2015 di organizzazione del ministero (adottato, peraltro, quando la competenza in materia di spese ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 24 aprile 1941, n. 392 era ancora attribuita ai Comuni) e mai compiutamente realizzato, operando da un lato la soppressione delle direzioni generali regionali (di cui al decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240) e dall'altro l'istituzione di Uffici periferici di livello dirigenziale non generale ai quali vengono attribuiti specifici



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

compiti e funzioni riguardo alla gestione delle risorse materiali, dei beni e servizi per i distretti di corte di appello di competenza. Si fa presente che l'articolo 1, comma 5-quater del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, autorizza fino al 31 ottobre 2020, il ricorso alle procedure semplificate previste dall'articolo 4-bis del D.L. 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, per il riordino dell'organizzazione del Ministero della giustizia, consentendo di procedere alla novellazione del regolamento di riorganizzazione con lo strumento legislativo del DPCM.

Il provvedimento illustrato si compone di **4 articoli** che vengono qui di seguito esaminati.

All'articolo 1, comma 1, lettera a) dello schema, si sostituisce la lettera e) dell'articolo 1, comma 1 del D.P.C.M. 84 del 2015, la quale definiva le Direzioni generali regionali, individuando, invece, quali Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria, gli uffici periferici di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 240 del 2006 e la lettera f) è soppressa. Di conseguenza, **alla lettera b), comma 1**, punto 1) del presente provvedimento, viene soppressa all'art. 5, comma 2 del citato DPCM 84/2015, la menzione delle "direzioni generali regionali", come anche al punto 2) dello stesso comma viene eliminato ogni riferimento alle circoscrizioni delle singole direzioni regionali e i relativi trasferimenti.

Con l'intervento sul punto 3), che modifica sempre l'art. 5 comma 2 del DPCM 84/2015, si realizza l'adeguamento delle competenze della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi la quale, oltre alle competenze istituzionali, è altresì competente ad elaborare programmi, indirizzi e direttive agli uffici periferici costituiti quali articolazioni di livello dirigenziale non generale del Ministero della giustizia.

La lettera c) dello schema, sostituisce l'articolo 8 del D.P.C.M. 84/2015. Il nuovo articolo 8 individua gli organi di decentramento amministrativo delle diverse articolazioni del Ministero della giustizia: sono organi periferici di livello dirigenziale generale, solamente i provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria di cui all'articolo 32 della legge 5 dicembre 1990, n. 395, e



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

relativa Tabella E), di cui al DPCM 84/2015 come sostituita dalla tabella B) allegata al presente regolamento.

Invece, costituiscono organi di livello dirigenziale non generale del Ministero gli Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria in premessa indicati ed i Centri della giustizia minorile, i quali operano nell'ambito del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 272 e dall'articolo 1, comma 5. del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 e successive modificazioni.

La lettera d) dello schema, sostituisce l'articolo 9 del D.P.C.M. 84/2015, il quale, sulla base dei programmi ed indirizzi e direttive impartite dalla direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, delinea le funzioni dei predetti uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria ai quali sono demandati l'organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia anche derivanti dal trasferimento delle competenze di cui alla richiamata legge n. 190 del 2014. Tuttavia, viene precisato, al comma 1, che viene fatta salva la facoltà da parte della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, di delegare le proprie competenze secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 3 del DPR 18 agosto 2015, n. 133. Nel dettaglio, si rappresenta che, in relazione agli uffici giudiziari del distretto di competenza, tali strutture, nell'ambito territoriale di competenza, dovranno occuparsi: a) dell'analisi comparativa dei costi relativi alle diverse tipologie di beni e servizi per il fabbisogno degli uffici giudiziari; b) dell'acquisto di beni e servizi per il fabbisogno degli uffici giudiziari e gestione delle risorse materiali dei beni e servizi dei medesimi uffici; c) delle attività connesse all'onere delle spese per la gestione degli uffici giudiziari a norma dell'articolo 1, secondo comma, della legge 24 aprile 1941, n. 392; d) del supporto ed ausilio all'attività delle conferenze permanenti di cui all'art. 3 del DPR 133/2015 nella determinazione del fabbisogno di beni e servizi degli uffici; e) della predisposizione e attuazione dei programmi per l'acquisto, la costruzione, la permuta, la vendita, la ristrutturazione di beni immobili adibiti ad uffici giudiziari e, infine, f) dell'attività di raccordo con l'Agenzia del Demanio e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione di interventi in materia di



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

edilizia giudiziaria, come del resto già precisato al comma 435 dell'articolo 1 della legge 160/2019 (che è intervenuto, modificando l'art. 6, comma 2 del decreto legislativo n. 240/2006).

Al riguardo, è necessario evidenziare che i nuovi uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria avranno sede presso strutture già a disposizione del Ministero della giustizia, alle quali verranno destinati arredi e dotazioni strumentali ed informatiche già in possesso della stessa amministrazione. Pertanto, dalle disposizioni in esame non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Con la **lettera e)** si sostituisce l'art. 10 del DPCM 84/2015, disponendo che il direttore generale delle risorse materiali e delle tecnologie assegni le risorse finanziarie e strumentali al dirigente preposto agli Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria a norma dell'articolo 8 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240.

La disposizione dà attuazione a quanto già previsto dall'articolo 1, commi 435 e 436 della legge n. 160 del 2019.

La lettera f) sopprime gli articoli da 11 a 15, mentre **la lettera g)** interviene sull'art. 16, comma 12, terzo periodo al fine di assicurare che la posizione ricoperta dal capo della struttura temporanea della DGPN, non comporti delle variazioni di spesa: a tale riguardo, pertanto, le parole "di livello generale e non generale" sono sostituite da quelle "di livello generale o non generale" per rendere indisponibili, secondo le esigenze dell'amministrazione, un numero corrispondente di posti di funzione dirigenziale in misura equivalente, dal punto di vista finanziario, al posto del predetto Capo della citata struttura temporanea.

L'ultimo intervento previsto nell'articolo 1 è quello contenuto alla **lettera h)** dello schema in esame, relativo alla soppressione della tabella A ed alla sostituzione delle tabelle C e D del D.P.C.M. 84/2015 con gli allegati I e II al presente provvedimento.

Si illustrano nei prospetti che seguono le modifiche proposte ponendo a confronto i dati contenuti nelle tabelle relative rispettivamente alle dotazioni organiche del personale dirigenziale e alla dotazione organica complessiva del personale amministrativo.



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA		
Dotazione organica complessiva del personale dirigenziale		
Qualifica dirigenziale - carriera amministrativa	DPCM 84/2015 (Tabella C)	Nuovo DPCM (Allegato I)
Dirigenti 1^ fascia	19	17
Dirigenti 2^ fascia	378	388
Totale dirigenti	397	405
Qualifiche dirigenziali - carriera penitenziaria		
Dirigenti generali penitenziari	17	17
Dirigenti penitenziari	341	341
Totale dirigenti	358	358



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA		
Amministrazione giudiziaria		
Dipartimento per gli affari di giustizia Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi		
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo		
Qualifica dirigenziale - carriera amministrativa	DPCM 84/2015 (Tabella D)	Nuovo DPCM (Allegato II)
Dirigenti 1 ^a fascia	15	13
Dirigenti 2 ^a fascia	316	326
Totale dirigenti	331	339

Aree	DPCM 84/2015 (Tabella D)	Nuovo DPCM (Allegato II)
Terza area	11923	11993
Seconda area	26635	26715
Prima area	4415	4415
Totale qualifiche dirigenziali	331	339
Totale aree	42973	43123
Totale complessivo	43304	43462

All'articolo 2, sempre nell'ambito della riorganizzazione e rimodulazione delle dotazioni organiche delle posizioni di livello dirigenziale generale e non generale del Dipartimento per la



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

giustizia minorile e di comunità, si è proceduto alla sostituzione della tabella F del D.P.C.M. 84/2015 con l'allegato III al presente provvedimento.

Anche in questo caso, si pongono a confronto nel seguente prospetto i dati contenuti nelle tabelle sopra indicate, evidenziando che l'unica modifica apportata, ai fini di un mero aggiornamento grafico, riguarda l'inserimento nella tabella dei dirigenti degli Istituti penali per minorenni (IPM), ai sensi dell'articolo 1, comma 311, della legge 30 dicembre 2018, n.145:

Dotazione organica complessiva del personale amministrativo		
Qualifiche dirigenziali	DPCM 84/2015 (Tabella F)	Nuovo DPCM (Allegato III)
Dirigenti 1^ fascia - carriera amministrativa	3	3
Dirigente generale penitenziario	1	1
Dirigenti 2^ fascia - carriera amministrativa	16	16
Dirigenti esecuzione penale esterna - carriera penitenziaria e IPM	41	41
Totale dirigenti	61	61

Aree	DPCM 84/2015 (Tabella F)	Nuovo DPCM (Allegato III)
Terza area	2378	2378
Seconda area	985	985
Prima area	115	115
Totale qualifiche dirigenziali	61	61
Totale aree	3478	3478
Totale complessivo	3539	3539



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

L'articolo 3 del presente provvedimento dispone che, riguardo alla riorganizzazione degli uffici della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, alla individuazione degli Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria nonché alla definizione della loro competenza territoriale, si provvede, nei limiti della vigente dotazione organica, attraverso l'adozione di uno o più decreti ministeriali da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento.

Sempre con uno o più decreti ministeriali da adottarsi entro 180 dalla data di entrata in vigore del presente decreto è stabilita la data di entrata in funzione degli Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria e sono a tal fine adottate le misure per la razionalizzazione e l'utilizzo delle risorse e delle strutture esistenti.

Inoltre, è prevista la determinazione delle piante organiche del personale amministrativo da assegnare a ciascuno dei sopra indicati Uffici, nei limiti della vigente dotazione organica dell'amministrazione giudiziaria.

Al comma 3 si stabilisce che fino all'adozione dei decreti con i quali è stabilita l'entrata in funzione degli Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria sopra menzionati, le funzioni di cui all'art. 9 del DPCM 84/2015, così come modificato dal presente decreto, possono essere delegate agli uffici giudiziari distrettuali.

Al comma 4, si prevede, poi, che con uno o più decreti del Ministro, da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 e gli Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria

Infine, al comma 5 si dispone che l'Ufficio periferico dell'organizzazione giudiziaria, la cui competenza territoriale, definita con il decreto di cui al comma 1, corrisponde a quella dell'Ufficio speciale di cui all'articolo 1 del decreto-legge 522/1993, convertito con modificazioni, dalla legge 102/1994, esercita i compiti e le funzioni del medesimo ufficio speciale, restando quest'ultimo ufficio operante sino alla data di entrata in funzione dell'Ufficio periferico individuato competente.



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Le disposizioni trattate hanno natura organizzativa e non sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in quanto la funzione del coordinamento gestionale resta in carico alla competente Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria, definendosi meglio compiti e responsabilità degli uffici periferici della predetta direzione non solo in termini operativi per assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali ma anche in termini di efficienza attraverso una migliore redistribuzione delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

L'articolo 4 detta le disposizioni finanziarie e dispone che dall'attuazione del presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. Infatti le norme del provvedimento in esame sono di natura prevalentemente organizzativa ed afferenti alla gestione degli uffici periferici non generali in cui viene attuato il decentramento dell'attività amministrativa, non determinando effetti finanziari negativi sul bilancio dello Stato, in quanto è già prevista con la legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, comma 436, l'autorizzazione di spesa per le assunzioni di cui al comma 435, lettera e) del citato articolo, nel limite di euro 6.918.335 a decorrere dall'anno 2020. Alla copertura dei predetti oneri si è già disposto con la legge di bilancio 2020 che ha operato le opportune variazioni di bilancio sui capitoli stipendiali dello stato di previsione del Ministero della giustizia.

Nello specifico si evidenzia che la succitata legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di assicurare la funzionalità dei predetti Uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria ha previsto l'incremento delle dotazioni organiche del personale dirigenziale non generale nella misura di 10 unità, mentre la dotazione organica del personale amministrativo è aumentata di 150 unità da suddividersi nelle Aree II e III.

Di seguito viene illustrato nei prospetti sottostanti i dati concernenti gli incrementi assunzionali suddivisi per aree e per posizioni dirigenziali non generali ed il riepilogo dei relativi oneri annuali:



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Aree	Fasce	Totale Oneri stipendiali - assistenziali e contributivi	Buoni pasto	FUA	Totale Onere unitario annuo	unità previste	Onere complessivo annuo
III Area	1	40.839	693,00	766,64	42.299	70	2.960.905
II Area	2	34.532	693,00	766,64	35.992	80	2.879.331
						150	5.840.236

Qualifica	Fascia	Onere totale unitario annuo (stipendiale e posizione fissa comprensivo oneri assistenziali e previdenziali)	Posizione parte variabile e indennità di risultato (comprensivo di oneri a carico dell'amministrazione)	Totale onere annuo (fisso ed accessorio)	Unità	Onere complessivo annuo in euro
Dirigente	2 ^a fascia	77.623,62	30.186,25	107.809,87	10	1.078.099

Oneri complessivi annui in euro	Dirigenti 2 ^a fascia	1.078.099	6.918.335
	Area III	5.840.236	
	Area II		

Preconsiglio Giustizia

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: venerdì 11 settembre 2020 19:55
A: preconsiglio.legislativo@giustiziacert.it
Oggetto: CONSEGNA: SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
RECANTE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO
DELLA GIUSTIZIA DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 15 GIUGNO 2015, N. 84 IN MATERIA DI ARTICO
postacert.eml (1,10 MB); daticert.xml
posta-certificata@telecompost.it

Allegati:

Firmato da:

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 11/09/2020 alle ore 19:54:31 (+0200) il messaggio

"SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI RECANTE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI
RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 15 GIUGNO 2015, N. 84 IN MATERIA DI ARTICOLAZIONI DE" proveniente da

"preconsiglio.legislativo@giustiziacert.it"

ed indirizzato a: "ufficiocoordinamentolegislativo@pec.mef.gov.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: EA885B65-6AB6-ABAE-BACE-F6C34872FB80@telecompost.it

Preconsiglio Giustizia

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: venerdì 11 settembre 2020 19:55
A: preconsiglio.legislativo@giustiziacert.it
Oggetto: CONSEGNA: SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
RECANTE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO
DELLA GIUSTIZIA DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 15 GIUGNO 2015, N. 84 IN MATERIA DI ARTICO
postacert.eml (1,10 MB); daticert.xml
posta-certificata@legalmail.it

Allegati:
Firmato da:

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 11/09/2020 alle ore 19:54:37 (+0200) il messaggio "SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI RECANTE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 GIUGNO 2015, N. 84 IN MATERIA DI ARTICOLAZIONI DE" proveniente da "preconsiglio.legislativo@giustiziacert.it" ed indirizzato a "protocollo_dfp@mailbox.governo.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: EA885B65-6AB6-ABAE-BACE-F6C34872FB80@telecompost.it

Delivery receipt

The message "SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI RECANTE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 GIUGNO 2015, N. 84 IN MATERIA DI ARTICOLAZIONI DE" sent by "preconsiglio.legislativo@giustiziacert.it", on 11/09/2020 at 19:54.37 (+0200) and addressed to "protocollo_dfp@mailbox.governo.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: EA885B65-6AB6-ABAE-BACE-F6C34872FB80@telecompost.it

Preconsiglio Giustizia

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: venerdì 11 settembre 2020 19:55
A: preconseglio.legislativo@giustiziacert.it
Oggetto: CONSEGNA: SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
RECANTE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO
DELLA GIUSTIZIA DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 15 GIUGNO 2015, N. 84 IN MATERIA DI ARTICO
dati-cert.xml
posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 11/09/2020 alle ore 19:54:37 (+0200) il messaggio "SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI RECANTE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 GIUGNO 2015, N. 84 IN MATERIA DI ARTICOLAZIONI DE" proveniente da "preconseglio.legislativo@giustiziacert.it" ed indirizzato a "dagl.preconseglio@pec.governo.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: EA885B65-6AB6-ABAE-BACE-F6C34872FB80@telecompost.it

Delivery receipt

The message "SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI RECANTE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 GIUGNO 2015, N. 84 IN MATERIA DI ARTICOLAZIONI DE" sent by "preconseglio.legislativo@giustiziacert.it", on 11/09/2020 at 19:54:37 (+0200) and addressed to "dagl.preconseglio@pec.governo.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: EA885B65-6AB6-ABAE-BACE-F6C34872FB80@telecompost.it